

*Football Americano: solo i Lions Bergamo tra i romani e il titolo*

# Gladiatori in dirittura d'arrivo

## Battuti anche i Frogs, il 10 luglio giocheranno il Superbowl

**A. MAGGIORA VERGANO**

**SUPERBOWL** finalmente, dopo venti anni di storia e dieci campionati disputati alla ricerca della gloria. I Gladiatori Roma sono riusciti a centrare questo obiettivo con pieno merito, disputando una stagione regolare, in crescendo partita dopo partita, e due incontri di playoff che hanno confermato il valore della squadra, nonostante l'infortunio a Nate Harris, il migliore giocatore difensivo di tutta la serie A.

Contro Legnano, la squadra più titolata del football italiano, l'unica ad essere stata anche campione d'Europa, i romani hanno giocato in maniera quasi perfetta, contenendo le sfuriate di Maloney sulla terra e i lanci di Curtius (quattro

palloni recuperati con Mazzanti, Paganin, Cappannoli e Santoro) e guadagnando in attacco 496 yards, grazie all'attenta regia di Massimo Fierli, che ha permesso ai vari Cinelli, Cestari e Davis, di mettere in ginocchio la difesa avversaria.

L'inizio del torneo ha visto i giallorossi soffrire in attacco e, soprattutto nelle prime partite, è stata la difesa a fare le cose migliori. Battute le Aquile Ferrara e i Dolphins Ancona, arriva nella terza giornata l'unica sconfitta della stagione regolare: i Chiefs Ravenna espugnano il Fulvio Bernardini 24-23, ma solo con un field goal (calcio da tre punti) fatto ripetere senza motivo dagli arbitri. I Gladiatori, con l'attacco che comincia a crescere,

ricominciano a vincere, passando a Ferrara nel ritorno con le Aquile e poi negli interdivisionali battendo Pythons Milano, Apaches Firenze, Warriors Bologna e proprio i Frogs Legnano, umiliati 72-22. I Chiefs intanto hanno sono stati scavalcati e a Ravenna i romani possono anche accontentarsi di un pareggio, un 34-34 strapato con il cuore. Poi l'avventura nei playoff, con Pheonix e Frogs incapaci di violare la «Pietraia del Carso» del Fulvio Bernardini.

Il 10 luglio a Telgate i Gladiatori troveranno i padroni di casa, i Lions Bergamo, giunti al loro secondo Superbowl consecutivo (sconfitti dai Pharaones lo scorso anno). I bergamaschi, come del resto i romani, si affidano ad un quar-

terback italiano, Campagna, e hanno confermato (anche Roma lo ha fatto) i due stranieri della scorsa stagione, Whitehouse e Beck. Più o meno le due squadre sembrano equivalersi: forse i Lions sono leggermente superiori in attacco (ma Fierli continua a crescere), rendendo qualcosa in difesa. Il fatto di giocare in casa dona qualche vantaggio ai bergamaschi, ma i Gladiatori arriveranno a questo appuntamento con una carica incredibile, convinti di poter in ogni caso dire la loro, soprattutto con il pieno recupero di Nate Harris e degli altri giocatori assenti contro Legnano. Il titolo del football non è, almeno per ora, mai sceso sotto Bologna. Potrebbe essere questa la volta buona.